

Le partite Ieri pomeriggio

Table of football matches from the previous afternoon, including Messina (0), Torino (3), and other results.

Table of football matches from the previous afternoon, including Milan (1), Atalanta (0), and other results.

Table of football matches from the previous afternoon, including Parma (1), Siena (0), and other results.

Table of football matches from the previous afternoon, including Udinese (4), Livorno (0), and other results.

Ieri sera

Table of football matches from the previous evening, including Lazio (3) and Empoli (1).

Fiorentina-Roma Tra Toni e Totti l'uomo gol è Frey

Pari al Franchi (0-0), il portiere decisivo per salvare i viola. Espulso Dainelli

di Francesco Sangermano /Firenze

LA PREMONIZIONE Forse, Sebastien Frey, se lo sentiva. E così, nel suo essere personaggio fuori dagli schemi, s'era regalato in occasione del suo 27° compleanno un paio di scarpini celebrativi.

«Fiorentina-Roma, 18.03.2007» aveva fatto cucire sopra

le tomaie bianche da calzare in partita. E in effetti la partita coi giallorossi è entrata di diritto tra quelle da raccontare un giorno ai nipoti. Nel giorno in cui s'attendeva il duello tra Toni e Totti, la copertina se l'è infatti presa tutta il portiere viola i cui biondi riccioli fermati dalla «passata» si sono opposti miracolosamente per almeno cinque volte sulla strada di Totti, Perrotta e compagni.

campionato. Un assioma, quest'ultimo, che avrebbe potuto essere confermato se Paparesta non avesse annullato un gol a Mancini (fuorigioco) al minuto 35, ma soprattutto se non fosse stata per la giornata di grazia dell'estremo difensore giagliato. Che, specie nei primi 45 minuti, s'è rivelato provvidenziale su Totti, Taddei e, soprattutto, Perrotta (il più pericoloso di giornata nell'impressionante macchina offensiva giallorossa). Non solo. Perché una Roma già padrona del prosencio nella prima parte di gara e certamente più solida in mezzo con il duo De Rossi-Pizarro a sovrastare Montolivo e Liverani, s'è vista regalare dai viola anche un'ora di superiorità numerica quando al 32' Dainelli s'è fatto cacciare da Paparesta

Il numero 1 ha negato la rete a Totti, Taddei e Perrotta: i giallorossi ancora senza vittorie esterne nel 2007

(unica decisione sacrosanta in una gara costellata d'errori) per doppio giallo. Eppure, paradossalmente, la Fiorentina ridisegnata in corsa da Prandelli (fuori Jorgensen e Liverani, dentro Blasi e Potenza con Ujfalusi portato in mezzo alla difesa) ha finito per reggere meglio l'urto romanista. Al punto che, a inizio ripresa, sono state proprio viola le due palle gol più limpide con una girata in allungo di Toni, imbeccato da Mutu, parata da Doni, e soprattutto con un palo esterno colpito da Pasqual con una vellutata punizione mancina. Da quel punto in poi la Roma ha provato a riprendere campo, Mancini ha spedito sull'esterno della rete la sua occasione più ghiotta (60') e Spalletti ha provato il tutto per tutto nel finale inserendo anche Tavano, Whilemson e Vucinic. Senza esito, però, giacché il fortino viola ha retto e la Roma, pur mantenendo saldo e sicuro il suo secondo posto, ha dovuto rimandare ulteriormente l'appuntamento con la prima vittoria esterna del 2007 (fin qui 5 pareggi e una sconfitta). La Fiorentina, di contro, ha mandato agli archivi l'ottavo risultato utile consecutivo (unica sconfitta nel girone di ritorno alla prima giornata con l'Inter), consolidando un settimo posto che significherebbe Coppa Uefa. Non sarà la Champions, ma in questa stagione così particolare sarebbe comunque un mezzo miracolo. Almeno quasi quanto quelli di Frey.



Sebastien Frey in azione ieri contro la Roma

La Lazio cala il tris L'Empoli non resiste

La Lazio batte nettamente l'Empoli e infila la sesta vittoria consecutiva, scavalcando il Palermo al terzo posto. Ieri sera la squadra di Delio Rossi ha confermato il suo ottimo momento di forma, battendo un Empoli ordinato ma poco incisivo in fase offensiva. La Lazio, schierata con l'ormai consueto 4-3-1-2, trova il gol già al 7'. Pandev, lanciato da Ledesma, approfitta di un errato piazzamento della difesa toscana e batte Balli in uscita con un pallonetto da venti metri. L'Empoli non si abbatte, e si riversa nella metà campo avversaria. Gli ospiti però non trovano spazi, e al 27' subiscono il raddoppio. Rocchi (dotato di una mascherina per proteggere il naso) avvia un contropiede e, dopo uno scambio in velocità con Mauri e Pandev, inventa un tiro a giro dal limite che supera Balli. L'Empoli riparte, e al 32' sfiora la rete con Vannucchi che, solo davanti a Peruzzi, spreca a lato con un colpo di testa in tuffo. Tre minuti dopo però Bal-

Danilo Neri

La cura Malesani affossa il Livorno Poker dell'Udinese ai toscani. Per Di Natale una doppietta

di Pinoiglioli

DOPO DUE mesi di digiuno - ultima vittoria a Torino a fine gennaio - l'Udinese è tornata a vincere con un 4-0 alle spese di un Livorno mai entrato in partita al Friuli e apparso anche privo di idee e senza mordente. Malesani può quindi tirare un sospiro di sollievo dopo alcune prove imbarazzanti della sua squadra e guardare con maggiore ottimismo alla fine del torneo. Arigoni, invece, deve riflettere anche perché Chievo e Reggina, dietro, continuano a stupire e soprattutto a fare risultati positivi. I quattro gol possono apparire una punizione troppo pesante, ma se si analizzano le occasioni create dai friulani, allora si capirà che il risultato poteva essere ancora più rotondo tanta è stata la differenza in campo ri-

petto ai labronici. I toscani non hanno mai reagito anche se alla fine hanno totalizzato più angoli dei padroni di casa. Udinese e Livorno scendono in campo con le formazioni annunciate e con i padroni di casa privi di ben sei titolari. La partita stenta a decollare anche perché a centrocampo stazionario dieci giocatori che, quindi, restringono gli spazi per le giocate in profondità. Non succede quindi nulla fino al 18' quando Di Natale, tutto solo davanti ad Amelia in un'azione di alleggerimento spara clamorosamente fuori. Ma l'Udinese incomincia a crederci. Il gol è nell'aria. Arriva l'uno-due dei ragazzi di Malesani. Con due azioni quasi simili, entrambe in profondità e in velocità. Sono Di Natale al 34' e Asamoah al 37' a concretizzare nel migliore dei modi le due giocate dell'Udinese, anche se sulla seconda c'è una deviazione decisiva di Rezaei che spiazzava Amelia. La ripresa vede ancora i pa-

droni di casa spingere alla ricerca del terzo gol. Già al 5' Di Natale offre un pallone d'oro a Asamoah, ma il ghanese non ne approfitta mettendo a lato di testa. Poi è quasi uno show bianconero con i labronici tesi solo a difendere le posizioni. Prima Di Natale, poi Asamoah e poi ancora Muntari vanno vicini alla terza segnatura. Il Livorno però non sta solo a guardare tanto che Lucarelli colpisce la traversa al 22' con de Sanctis ormai battuto. Ma è domenica bianconera. Al 24' Di Natale finalizza nel migliore dei modi una ripartenza friulana. È il terzo gol e la fine di ogni speranza per i ragazzi di Arrigoni. Che non reagiscono. Anzi Barreto, entrato la posto di uno stanco Di Natale, si prende subito una bella occasione, si procura il rigore. Lo batte e segna il gol del definitivo 4 a 0. Poi c'è solo accademica. Con Lucarelli, prima di lasciare il posto ad un altrettanto evanescente Paulinho, capace di colpire la traversa.

Table with football results and scorers (MARCATORI) for various teams.

Table showing Serie B standings (LA CLASSIFICA) with columns for points, goals, and other statistics.

Table showing Serie C1 and C2 standings (LE CLASSIFICHE) for various divisions.